



CORSO PER TECNICI COMUNALI E PROFESSIONISTI

Progettazione e gestione agro-ambientale pubblica e privata: lezioni per la definizione di un patrimonio comune di conoscenze

- **Destinatari:** tecnici pubblici e privati, professionisti, agricoltori
- **Durata:** 24 ore (6 incontri di 4 ore, giovedì mattina, dalle 9.15 alle 13.30)
- **Date:** 12 e 19 aprile, 3, 10, 17 e 24 maggio 2018
- **Sedi:** Le prime tre date si svolgeranno presso la sala consiliare di Villa Aliverti in piazza San Rocco a Vedano Olona. Le ultime tre lezioni si terranno all'Auditorium di Cislago in via della Stazione.
- **Crediti formativi:**
 - *Geometri e geometri laureati:* il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Varese riconosce 24 CFP ai geometri iscritti all'Albo provinciale di appartenenza.
 - *Architetti:* Il corso rilascerà agli architetti n. 20 cfp validi per il triennio 2017/2019.
- **Posti disponibili:** 80 – iscrizione obbligatoria via mail o tramite contatto telefonico
- **Costi:** gratuito per i tecnici comunali; 50 € per professionisti (contributo da versare a Legambiente Lombardia Onlus, previa verifica disponibilità dei posti).
- **Materiale didattico:** Le presentazioni proiettate e la bibliografia verranno caricate su dropbox e il link reso disponibili a tutti i corsisti.
- **Sito di riferimento:** <http://www.istituto-oikos.org> - <http://lombardia.legambiente.it>
-

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:
elena.santini@legambientelombardia.it - tel 02 87386480
referente Elena Santini/Lorenzo Baio
Termine iscrizioni: 5 aprile 2018

Un progetto di



Realizzato in partnership con



Grazie al contributo di





CONTENUTI

I giorno – 12 aprile 2018 – Rete ecologica: infrastruttura verde strategica

Saluti istituzionali (Assessore all'ecologia di Vedano Olona) – 10 minuti

Presentazione del progetto, dei relatori e dei partecipanti (Marzio Marzorati) - 20 min

La scelta della Lombardia di inserire la Rete Ecologica fra le infrastrutture prioritarie previste dal Piano Territoriale Regionale, ha generato molte progettazioni che, alla stregua delle infrastrutture grigie (strade e ferrovie) che garantiscono la mobilità di uomini e merci, cercano di mantenere spazi e corridoi per il movimento di fauna e flora. La costruzione della RE lombarda è una e vera propria sfida per lo sviluppo sostenibile del territorio lombardo.

Cosa intendiamo per Rete Ecologica – 1,5 h (Paolo Lassini)

Come “costruire” gli elementi di una Rete Ecologica e ristabilire o mantenere le connessioni in un territorio – 2 h (Martina Spada)

II giorno – 19 aprile 2018 – Biodiversità, risorsa per un territorio

Negli ultimi decenni, il tasso di diminuzione e persino di scomparsa di talune specie, ecosistemi e geni (biodiversità) è aumentato in tutto il mondo a causa della pressione esercitata dalle attività umane. La perdita di biodiversità si traduce anche in un danno di natura economica, sia per l'agricoltura che per la comunità umana. Bisogna ricostruire un patto fra campagna, città e natura, capace di promuovere da una parte la conservazione degli habitat e biodiversità e dall'altra la qualità dell'agricoltura.

L'importanza di proteggere la biodiversità nei nostri ecosistemi, - 2 h (Adriano Martinoli)

Monitorare la biodiversità nei progetti di riqualificazione ambientale, - 2 h (Stefania Mazzaracca)

III giorno – 3 maggio 2018 – Agricoltura e sostenibilità ambientale

L'agricoltura è l'attività principale che regola lo scambio tra uomo e ambiente, a partire dalla produzione di cibo. L'intensivizzazione e la specializzazione delle pratiche agricole ha portato per decenni ad un aumento delle produzioni ma, nel contempo, ad un incremento dell'impatto sull'ambiente e sul paesaggio rurale. Oggi disponiamo delle conoscenze e dei mezzi tecnici per restituire all'agricoltura il ruolo di custode del territorio, salvaguardandone le produzioni e i redditi aziendali. Ma intraprendendo con gli agricoltori un percorso che crei nel contempo territori capaci di rispondere ai cambiamenti climatici, potenziando sia la sicurezza ambientale che la diversità biologica del territorio.

Lo sviluppo rurale come investimento per il territorio - 1 h (Damiano Di Simine)

Politiche Agricole Europee: un'opportunità per il territorio. Riferimenti normativi, opportunità e incentivazioni - 3 h (Alberto Massa Saluzzo)

Un progetto di



Realizzato in partnership con



Grazie al contributo di





IV giorno – 10 maggio 2018 – Zone umide nell’agroecosistema

Saluti istituzionali (Assessore all’ecologia di Cislago) – 10 minuti

Le zone umide costituiscono una categoria importante di ecosistemi caratterizzati da fauna e vegetazione particolari, capaci di incrementare significativamente la biodiversità locale. La loro riqualificazione o progettazione ex novo è un intervento significativo per il riassetto ecosistemico. Ma può generare altri vantaggi nella gestione delle piene o nella rimozione di inquinanti.

Zone umide e biodiversità: progettazione, realizzazione e gestione nel tempo - 2h (Barbara Raimondi)

Gestione idraulico-ambientale del reticolo idrografico minore e minuto: misure per la ritenzione naturale delle acque (Natural Water Retention Measures - NWRM) – 2h (Giancarlo Gusmaroli)

V giorno – 17 maggio 2018 – Progettazione del verde urbano

In linea con le tendenze politiche internazionali ed europee in materia di sviluppo sostenibile e di conservazione della biodiversità, l’Italia si è dotata nel 2013 di una legge apposita in materia di verde pubblico (legge 14 gennaio 2013, n. 10, intitolata Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani). All’obiettivo di questa legge è necessario che corrispondano indirizzi tecnici omogenei sul territorio a supporto delle politiche di governo del patrimonio verde di città e paesi.

Occorre mettere a punto, dunque, strumenti conoscitivi e decisionali capaci di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle sollecitazioni poste dalle aree urbane in epoca di forti cambiamenti, non solo ambientali, ma anche sociali ed economici.

Progettare il verde estensivo urbano e rurale: le opportunità tra le pieghe della burocrazia amministrativa amministrativa - 2h (Paolo Lassini)

Progettazione delle aree marginali: orti, fasce di rispetto delle infrastrutture o aree residuali – 2h (Silvio Anderloni)

VI giorno – 24 maggio 2018 – Laboratorio “progettiamo natura lungo il fiume”

Per esemplificare la progettazione di interventi di riqualificazione di elementi naturali (aree umide, fontanili, ambiti fluviali, fasce tampone, ecc...) l’ultima lezione consiste in una visita in uno degli ambiti del progetto Sistema Olona e in un laboratorio che “simuli” una progettazione legata ad un intervento studio.

I presenti verranno divisi in team di lavoro di circa 10/12 persone.

L’uscita in campo si terrà dalle **9.00 alle 11.00**, mentre il laboratorio si terrà dalle **11.30 alle 13.00** presso l’Auditorium di Cislago. Il laboratorio verrà condotto da Giancarlo Gusmaroli con il supporto dei volontari di Legambiente.

Conclusioni del corso ore 13.30 – Lorenzo Baio, Legambiente Lombardia

Un progetto di



Realizzato in partnership con



Grazie al contributo di





DOCENTI

- Marzio Marzorati: vicepresidente e responsabile parchi e aree protette Legambiente Lombardia
- Lorenzo Baio: naturalista, responsabile settore acqua Legambiente Lombardia
- Adriano Martinoli: biologo, Professore associato presso il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università dell'Insubria di Varese
- Martina Spada: naturalista, collaboratrice di Istituto Oikos
- Stefania Mazzaracca: naturalista, collaboratrice di Istituto Oikos
- Barbara Raimondi: biologa, Idrogea Servizi srl
- Alberto Massa Saluzzo: dottore agronomo consigliere distretto DINAMO
- Paolo Lassini: Dottore Forestale, docente a contratto
- Giancarlo Gusmaroli: ingegnere per l'ambiente e il territorio, direzione tecnica del CIRF (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale)
- Damiano Di Simine: biotecnologo alimentare e responsabile scientifico Legambiente Lombardia
- Silvio Anderloni: perito agrario e responsabile del Centro di Forestazione Urbana Italia Nostra

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Bresciani R. Masi F., "Manuale pratico di fitodepurazione", Terra Nuova Edizioni. 2013.
- Maurizio Borin. "Fitodepurazione. Soluzioni per il trattamento dei reflui con le piante", 2003 Edagricole-New Business Media
- Gagliardi A. Tosi G., "Monitoraggio di Uccelli e Mammiferi", Regione Lombardia, 2012
- Stoch F. Genovesi P. "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali", ISPRA, Serie Manuali e linee guida 141/2016
- Agnelli P. Martinoli A. Patriarca E. Russo D. Scaravelli D. Genovesi P. "Linee per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia", Quaderni di Conservazione della Natura Numero 19, 2004.
- Millennium Ecosystem Assessment, 2005. "Ecosystems and Human Well-being: Synthesis", Island Press, Washington, DC.
- Scheda "Zone umide e qualità delle acque", IRIDRA srl

SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- contratti di fiume (www.contrattidifiume.it)

SINTESI DEL PROGETTO

Il bacino del Fiume Olona ha per l'uomo un'importanza strategica storica, data dalla sua funzione di collegamento tra Milano e la Svizzera e dalla presenza di acqua, indispensabile per lo sviluppo dell'industria. Altrettanto strategica è la sua funzione ecologica attuale e potenziale, soprattutto dopo i processi di deindustrializzazione che hanno caratterizzato gli ultimi decenni. Si tratta di una importante via

Un progetto di



Realizzato in partnership con



Grazie al contributo di





verde tra il Po e la Svizzera, ancorché in parte frammentata, parallela all'asse Ticino-Parco del Campo dei Fiori (corridoio TIB) in grado di raggiungere le Prealpi lombarde e, potenzialmente, le Alpi.

L'interesse protezionistico e "fruitivo verde" per questo territorio si è concretizzato in una serie di studi di approfondimento e di fattibilità, a cui è però seguito un numero relativamente ridotto di azioni ed interventi concreti, lasciando di fatto allo stato di "potenzialità" il ruolo di connessione ecologica che tale corridoio potrebbe invece esprimere nel concreto. A partire da queste considerazioni è stato sviluppato il presente progetto, basato sul coinvolgimento di un'ampia platea di soggetti interessati, pubblici e privati e tra questi principalmente i PLIS e i soggetti interessati dal Contratto di Fiume. Tale coinvolgimento ha la funzione di indirizzare in un verso coerente i vari progetti ritenuti utili per l'incremento della funzione ecologica dell'asse dell'Olona, compresi tre interventi del Contratto di Fiume già in corso di realizzazione (inizio lavori 4 aprile 2016) nei comuni di Castiglione Olona, Gornate Olona e Castelseprio: essi rappresentano nel concreto il volano economico per la costruzione di un progetto di ampio respiro, sia in termini di territorio che di soggetti coinvolti.

Le opere proposte riguardano principalmente il Fiume Olona ed altri corsi d'acqua dello stesso bacino, che vengono utilizzati quali bypass delle maggiori barriere infrastrutturali del territorio (Pedemontana, SS Briantea, SP "Varesina", asse ferroviario Saronno- Novara, ecc.) mediante sistemazioni spondali e riqualificazioni vegetazionali, miglioramento dei sottopassi, riqualificazione di aree umide. Sono inoltre previsti interventi dedicati alla fruizione naturalistica e didattica, tra cui si segnalano come particolarmente rilevanti quelli relativi alle Sorgenti del Tenore (intervento emblematico) e quelli sull'area umida di Fagnano Olona, recentemente riconosciuta quale Area di Rilevanza Erpetologica Regionale (ARER) da parte della Societas Herpetologica Italica (SHI) e vincolata dalla Provincia di Varese in applicazione della LR 10/2008, e con innegabili potenzialità didattico-fruitive anche in potenziale collaborazione con i privati proprietari dei fondi. Vengono inoltre proposti alcuni interventi che, oltre a risolvere le locali problematiche di connettività, hanno una potenzialità disseminativa rispetto alle tecniche più innovative di deframmentazione: si tratta di sistemi bypass delle infrastrutture ferroviarie, con un progetto realizzato principalmente con risorse Ferrovienord Spa, e degli impianti anti-collisione sul varco del Quadronna, ideale prosecuzione del progetto "Roadkill – Interventi di riduzione dell'impatto stradale" cofinanziato Fondazione Cariplo presso la Comunità Montana Valli del Verbano. L'area di progetto è a tutti gli effetti cerniera tra progettualità in corso (molte delle quali sostenute da Fondazione Cariplo), quali il Progetto "Wet-Bridge" che vede in quest'area il proprio limite di estensione territoriale a Est, il Progetto "RESTARE" del PLIS dei Mughetti, localizzato più a sud-est, il "Progetto transfrontaliero di valorizzazione e gestione dei biotopi umidi" del Parco della Valle del Lanza a nord, nonché i PLIS Cintura Verde di Varese e PLIS della Valle della Bevera, di recentissima istituzione (maggio 2016).

In collaborazione con:



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

Con il patrocinio di:

Un progetto di



Realizzato in partnership con



Grazie al contributo di





Un progetto di



Realizzato in partnership con



Grazie al contributo di

